



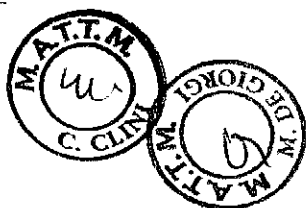
*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Ufficio di Gabinetto – Decreti

U.prot GAB-DEC-2010-000026/ – del 04/03/2010

- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e, in particolare, l'art. 12 concernente l'istituzione e la composizione del Consiglio Nazionale per l'Ambiente;
- VISTO l'articolo 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13 recante "Determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 recante il Regolamento di Riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- CONSIDERATA la necessità di procedere al rinnovo del Consiglio Nazionale per l'Ambiente per il triennio 2010/2012;
- VISTE le note prot. n. 20706/BC2 del 4 dicembre 2008 e prot. DG SIN n. 20719/BC2, n. 20714/BC2 del 5 dicembre 2008, con le quali è stato richiesto agli Enti Pubblici ed alle Regioni di designare i propri candidati alla carica di componente del detto Consiglio;
- VISTE le designazioni inviate dagli enti di cui alle lettere a), b) d) del citato art. 12 legge 8 luglio 1986, n. 349;
- CONSIDERATO che le Regioni Campania, Sardegna e Umbria, l'ANCI ed il CNR, nonostante le reiterate richieste dell'Amministrazione, non hanno provveduto a designare i propri rappresentanti in seno al Consiglio;
- RAVVISATA l'opportunità di avere, comunque, un rappresentante dei citati enti nel Consiglio Nazionale per l'Ambiente, individuato temporaneamente nella persona del loro presidente pro-tempore;
- VISTA la nota prot. n. 6465/RAS/2008 del 5 dicembre 2008 con la quale è stato richiesto alle associazioni di protezione ambientale, riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, di voler indicare i propri candidati per il ruolo di consigliere;
- VISTA l'ulteriore comunicazione alle associazioni di protezione ambientale formulata in forma di avviso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2009, con allegato uno schema diretto a rilevare l'attività svolta:



VISTE le risultanze dell'attività istruttoria predisposta dalla Divisione IV della ex Direzione Generale Ricerca Ambientale e Sviluppo, competente per materia, che ha, a tal scopo, nominato un Gruppo di lavoro con D.D. n. 199 del 3 marzo 2009;

VISTE le istanze presentate dalle associazioni di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n.349, ai fini della individuazione da parte del Ministro di propri quindici rappresentanti all'interno del Consiglio Nazionale per l'Ambiente;

CONSIDERATE le specifiche caratteristiche di ciascuna Associazione di protezione ambientale riconosciuta e valutate le preminenti finalità ambientali in termini di tutela della natura e del paesaggio, difesa del patrimonio faunistico e vegetazionale, salvaguardia e valorizzazione degli habitat naturalistici, nonché di promozione e sviluppo di nuova occupazione in campo ambientale;

CONSIDERATO che nell'istruttoria svolta dalla Divisione IV della ex Direzione Generale Ricerca Ambientale e Sviluppo sono state valutate le condizioni organizzative e strutturali di ciascuna Associazione, tra cui l'ambito di operatività territoriale, gli anni di esercizio, il numero degli iscritti, nonché le attività svolte a tutela dell'ambiente, così come ricavate dalle dichiarazioni rese dai legali rappresentanti delle Associazioni medesime sulla base delle suddette schede di rilevazione;

CONSIDERATO che tale valutazione ha consentito di pervenire ad una graduatoria fra le associazioni che hanno presentato istanza ai fini della composizione del Consiglio Nazionale per l'Ambiente;

CONSIDERATO che le associazioni FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano e WWF Italia ONG Onlus, posizionate nei primi quindici posti della graduatoria, hanno designato il medesimo rappresentante;

CONSIDERATO inoltre che, nelle designazioni dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e della Società Geografica Italiana, risulta essere presente un nominativo in comune che garantisce la rappresentanza di entrambe;

RITENUTO opportuno, per le considerazioni sopra espresse, procedere allo scorrimento della graduatoria delle associazioni fino alla diciassettesima posizione, al fine di garantire la più ampia rappresentatività del Consiglio Nazionale per l'Ambiente, che, comunque, non può eccedere dal numero di rappresentanti previsti dall'art. 12, comma 1, lett. c), della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTI i *curricula* dei rappresentanti proposti, ai sensi dell'art. 12 - lettera c) – della legge 8 luglio 1986, n. 349, dalle Associazioni di protezione ambientale riconosciute;

DECRETA

Articolo 1

1. Ferme restando le iniziative di riordino degli organismi collegiali ai sensi dell'articolo 68 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il Consiglio Nazionale per l'Ambiente, di cui all'art. 12 della legge 8 luglio 1986, n. 349, per il triennio 2010 - 2012 è composto da:

Rappresentanti di cui all'art. 12, comma 1 lettera a):

– Arch. Antonio Sorgi

Regione Abruzzo



- Avv. Vincenzo Santochirico	Regione Basilicata
- Prof. Silvano Greco	Regione Calabria
- Presidente pro-tempore	Regione Campania
- Ass. Lino Zanichelli	Regione Emilia Romagna
- Ing. Paolo Cartagine	Regione Friuli Venezia Giulia
- Prof. Gianni Mattioli	Regione Lazio
- Ass. Regionale pro-tempore	Regione Liguria
- Ass. Massimo Buscemi	Regione Lombardia
- Ass. Marco Amagliani	Regione Marche
- Ass. Sandro Arco	Regione Molise
- Ass. Nicola de Ruggiero	Regione Piemonte
- Ing. Antonello Antonicelli	Regione Puglia
- Presidente pro-tempore	Regione Sardegna
- Dr. Giovanni Arnone	Regione Sicilia
- Ass. Marco Betti	Regione Toscana
- Presidente pro-tempore	Regione Umbria
- Ass. Manuela Zublena	Regione Valle d'Aosta
- Ass. Giancarlo Conta	Regione Veneto
- Dr. Fabio Scalet	Provincia Autonoma di Trento
- Dr. Luigi Minach	Provincia Autonoma di Bolzano

Rappresentanti di cui all'art. 12, comma 1, lettera b):

- Presidente pro-tempore	Associazione Naz. Comuni Italiani
- Dr. Massimo Rossi	Unione Province d'Italia
- Dr. Piermichele Civita	Unione Province d'Italia
- Dr. Antonio Mondardo	Unione Province d'Italia

Rappresentanti di cui all'art. 12, comma 1, lettera c):

-- Dr. Sebastiano Venneri	Associazione Legambiente Onlus
- Dr. Gaetano Benedetto	Associazioni FAI -- Fondo per l'Ambiente italiano e WWF Italia ONG Onlus
- Arch. Oscar Del Barba	Associazione Club Alpino Italiano
- Dr. Marco Lion	Associazione Touring Club Italiano
- Prof. Corrado Maria Daclon	Associazione Federazione Natura pro-natura
- Dr. Stefano Di Marco	Associazione CTS - Centro Turistico Studentesco e Giovanile
- Prof. Paolo Giuntarelli	Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e della Società Geografica Italiana
- Dr. Giulio Tallone	Associazione Lega Italiana Protezione Uccelli
- Prof. Ugo Matteoli	Federazione Italiana Pesca Sportiva e attività Subacquee
- D.ssa Rosa Filippini	Associazione Amici della Terra
- Prof. Carlo Da Pozzo	Associazione Mareamico
- Avv. Carlo Rienzi	Associazione Codacons



- Prof. Marcello Buiatti Associazione Ambiente e Lavoro
- Sig.ra Maria Rapini Associazione Marevivo
- Dr. Mario Spagnesi Associazione Ekoclub

Rappresentanti di cui all'art. 12 comma 1. lettera d):

- Dr. Mauro Basili Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)
- D.ssa Daniela Poggi Ente Nazionale Energia Elettrica (ENEL)
- Presidente pro-tempore Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

Articolo 2

1. Nei casi di assenza di un'espressa designazione o di modifica del nominativo dei rappresentanti di cui all'art. 12, comma 1, lett. a), b) e d) della legge 8 luglio 1986, n. 349, la composizione del Consiglio Nazionale per l'Ambiente è aggiornata sulla base delle nuove designazioni che perverranno entro tre mesi dalla data della comunicazione del presente provvedimento, fatto salvo successivo decreto di ricognizione.

Art. 3

1. Le attività di segreteria del Consiglio sono assicurate dall'Ufficio del Segretariato Generale del Ministero.
2. La partecipazione al Consiglio non comporta compensi, gettoni di presenza né liquidazioni di spese a qualsiasi titolo richieste. Dall'attuazione del presente decreto non derivano in ogni caso nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Stefania Prestigiacomo
